

Individuazione partecipazioni da alienare e azioni di razionalizzazione”, e confermato quanto in essa stabilito riguardo al mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A.;

Rilevato che il testo di statuto proposto per l’approvazione da parte dell’assemblea dei soci di Toscana Energia S.p.A. a seguito dell’avverarsi della clausola sospensiva sopra ricordata, pur conformato alla rinnovanda *governance* e assetto proprietario, comprende clausole che favoriscono il mantenimento del rispetto delle prerogative e finalità della partecipazione pubblica degli Enti intenzionati a rimanere nella compagine sociale di Toscana Energia S.p.A.;

Considerato che le modifiche statutarie di cui al testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale rispondono:

- per quanto alle modifiche immediatamente esecutive, all’esigenza di favorire la libera circolazione delle azioni in risposta agli adempimenti imposti dal D.lgs 175/16 e nel caso in specie alle istanze manifestate da una parte della compagine pubblica in esito alle valutazioni anche condotte ai sensi del Tusp, che ha optato per la riduzione del proprio impegno in Toscana Energia S.p.A.;
- per quanto alle modifiche subordinate a condizione sospensiva, alla necessità di adeguare lo statuto di Toscana Energia S.p.A. all’assetto proprietario che potrebbe venire a determinarsi in esito alla cessione delle azioni di cui in narrativa con la presenza di un socio privato di maggioranza assoluta;

Osservato che le modifiche proposte per la seconda fase concorrono a costruire uno statuto coerente al ruolo di operatore di mercato che Toscana Energia S.p.A. risulterà definitivamente ricoprire una volta espletate le gare di ambito territoriale secondo la scansione temporale prevista dalla normativa;

Ritenuto di confermare quanto stabilito con la propria deliberazione numero 20 del 20 marzo 2017 *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24, D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare e azioni di razionalizzazione”*, riguardo al mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A.;

Dato conto che le prescrizioni letterali dell’articolo 7 comma 7 del D.Lgs. 175/16 non prevedrebbero fra le casistiche di modifiche statutarie oggetto di specifica approvazione da parte del consiglio quelle contenute nel presente provvedimento;

Osservato peraltro che dette modifiche sono strettamente correlate e completano il quadro di riferimento del Patto parasociale fra soci di parte pubblica e Italgas allegato al presente provvedimento, la cui approvazione è espressamente prevista da parte del Consiglio comunale ai sensi del comma 5 articolo 9 del medesimo decreto;

Ritenuto per quanto sopra di approvare le modifiche statutarie tutte (immediatamente esecutive e ad efficacia condizionata) come presentate nell’allegato 2 al presente provvedimento dando mandato al Sindaco o suo rappresentante di approvare le stesse nell’Assemblea straordinaria dei soci di Toscana Energia S.p.A.;

Ritenuto di rinunciare fin da ora all’esercizio del diritto di prelazione spettante sulle azioni che saranno poste in vendita da alcuni soci di parte pubblica secondo quanto previsto nello schema di patto parasociale;

Ritenuto di approvare lo schema di Patto parasociale fra Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A. ed i soci di parte pubblica di Toscana Energia Spa allegato al presente provvedimento, dando mandato al Sindaco o suo rappresentante alla sottoscrizione del medesimo;

Dato atto che in esito al voto favorevole da parte dell’Assemblea straordinaria dei soci convocata per i giorni 11 e 28 giugno 2018 lo statuto di Toscana Energia S.p.A. risulterà quello di cui all’allegato 2 parte integrante al presente provvedimento denominato *“versione integrale dello statuto di TE con evidenziate in mark up le modifiche immediatamente efficaci”* fino al verificarsi della condizione sospensiva costituita dal conseguimento del possesso da parte di una società del gruppo Italgas Spa di una partecipazione azionaria in Toscana Energia S.p.A. superiore al 50% del suo capitale sociale;

Dato altresì atto che successivamente al verificarsi della clausola sospensiva di cui sopra lo statuto di Toscana Energia S.p.A. risulterà quello denominato “*versione integrale dello statuto di TE con evidenziate in mark up le modifiche, rispetto all’altro testo, che diverranno efficaci a condizione del consolidamento*” di cui all’allegato 2 parte integrante al presente provvedimento;

Visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm;

Ritenuto, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per permettere la partecipazione del Sindaco o di suo delegato all’Assemblea dei soci di Toscana Energia S.p.A. convocata per il giorno 11 giugno in prima convocazione e 28 giugno in seconda convocazione;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Patto parasociale fra Italgas S.p.A. ed i soci di parte pubblica di Toscana Energia Spa allegato al presente provvedimento (All. 1), dando mandato al Sindaco o suo rappresentante alla sottoscrizione del medesimo;
2. di confermare il mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A. in quanto detta partecipazione non rientra in alcuna delle fattispecie di cui all’articolo 20 comma 2 del D.Lgs 175/2016;
3. di approvare le modifiche statutarie tutte (immediatamente esecutive e ad efficacia condizionata come descritto in narrativa), come risultanti dall’allegato 2 al presente provvedimento dando mandato al Sindaco o suo rappresentante di approvare le stesse nell’Assemblea straordinaria dei soci di Toscana Energia S.p.A.;
4. di rinunciare alla prelazione sulle azioni che saranno oggetto di cessione da parte degli attuali soci di Toscana energia Spa secondo quanto previsto al punto 3.3.1 dello schema di Patto parasociale con il con Italgas Spa allegato 1 parte integrante al presente provvedimento ed alle altre che eventualmente fossero oggetto di cessione ai sensi dell’articolo 3.2.2 del medesimo schema di Patto;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Ns. rif.
da citare nella risposta

Prot 13342
del 23/05/2018

Ai Signori Sindaci dei Comuni Soci

Al Signor Presidente della Provincia di Pisa

Spett.le Publiservizi

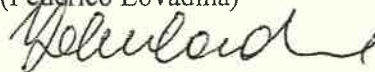
Oggetto: Invio Patto Parasociale tra i Soci Pubblici e Italgas

Di seguito e come anticipato nella nostra nota del 15 maggio, prot. n. 12550/2018,
su mandato dei principali soci pubblici di Toscana Energia, inviamo la bozza del
Patto Parasociale, frutto delle trattative con il socio Italgas.

Cordiali saluti.

Il Presidente

(Federico Lovadina)



Accordo parasociale

tra

- Italgas s.p.a., con sede in [•] ([•]), Via [•] n. [•], Codice Fiscale [•], in persona del legale rappresentate [•], nato a [•] ([•]) il [•], Codice Fiscale [•], residente in [•], Via [•];
- e i soci pubblici aderenti alla presente scrittura privata (di seguito "Patto"), meglio individuati all'Allegato "A" al presente atto (di seguito "Soci Pubblici Aderenti")

nel prosieguo, complessivamente, i "Soci" o le "Parti".

Premesso che:

- a) è corrente la società "Toscana Energia s.p.a.", (di seguito "TE" o la "Società"), con sede in Firenze, Piazza Enrico Mattei, 3, p. iva 05608890488. La compagine sociale della predetta società risulta attualmente così composta: i) soci pubblici di cui all'Allegato "B" al presente Patto, titolari, complessivamente, del 51,25% delle azioni; (ii) Italgas Reti S.p.A. (di seguito "Italgas Reti"), titolare del 48,08% delle azioni; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., titolare dello 0,59% delle azioni; (iv) Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo, titolare dello 0,08% delle azioni;
- b) i Soci Pubblici Aderenti: (i) hanno la piena e libera disponibilità e godimento delle azioni di TE, le quali non sono pertanto soggette a vincoli di alcun tipo, e (ii) hanno tutti i poteri e tutte le autorizzazioni necessarie per partecipare al Patto e per assumere le relative obbligazioni il cui adempimento non viola alcuna altra obbligazione precedentemente assunta;
- c) i Comuni di Massarosa, Camaiore, Campi Bisenzio, Pietrasanta, la Provincia di Pisa e Publiservizi s.p.a., tutti soci di TE (di seguito i "Soci Cedenti"), hanno deliberato o comunque manifestato la loro intenzione di trasferire le partecipazioni azionarie dagli stessi detenute nella Società, quali meglio individuate all'Allegato C (di seguito le "Partecipazioni Cedende"), tramite negoziazione diretta e/o procedure ad evidenza pubblica secondo quanto disposto dall' articolo 10 del d.lgs. 175/2016 (di seguito le "Procedure"), fermo in ogni caso il diritto di prelazione

statutariamente riservato agli altri soci di TE (di seguito la “**Prelazione**”), nonché l’esercizio del diritto di gradimento da parte del consiglio di amministrazione di TE, ai sensi dell’articolo 8 dello statuto della Società (di seguito, lo “**Statuto**”);

- d) l’articolo 6 dello Statuto prevede che la maggioranza delle azioni con diritto di voto debba rimanere nella piena titolarità di enti pubblici locali che si avvalgono di TE o delle sue controllate, per lo svolgimento di pubblici servizi, oppure di società di capitali a prevalente capitale pubblico partecipate in via maggioritaria dagli enti pubblici locali i quali ne esercitano anche congiuntamente il controllo e si avvalgono di TE e delle sue controllate per lo svolgimento di pubblici servizi nei propri territori;
- e) lo Statuto contiene, inoltre, all’articolo 8 e in altre clausole, previsioni che presuppongono ed impongono che la maggioranza del capitale sociale sia detenuta da soci pubblici;
- f) Italgas s.p.a. (di seguito “**Italgas**”) ha manifestato la propria intenzione di acquistare tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas, nonché di acquistare tutta o parte della partecipazione azionaria detenuta da Italgas Reti in TE;
- g) il consiglio di amministrazione di TE, riunitosi in data 19 aprile 2018, ha approvato le proposte di modifiche statutarie dettagliatamente riportate nell’**Allegato D**, convocando in data 11 giugno 2018 l’assemblea in sede straordinaria della Società per deliberare l’eventuale adozione delle modifiche medesime (di seguito, “**Modifiche Statutarie**”) ed in sede ordinaria per la nomina di due amministratori necessari al raggiungimento del nuovo numero di componenti del consiglio di amministrazione previsto sulla base delle Modifiche Statutarie;
- h) i Soci Pubblici Aderenti hanno manifestato la propria intenzione di rinunciare ad esercitare la Prelazione sulle Partecipazioni Cedende, nonché la disponibilità ad esprimere il voto favorevole nell’ambito dell’assemblea straordinaria dei soci convocata per deliberare in merito alle **Modifiche Statutarie**;
- i) con il presente Patto le Parti intendono disciplinare i loro rapporti reciproci e l’esercizio di taluni rispettivi diritti sociali nell’ambito della Società, nella prospettiva del mutamento della compagine sociale di TE che si determinerà per effetto dei processi di dismissione delle partecipazioni detenute da parte di alcuni soci pubblici, ai sensi del d.lgs. 175/2016 (di seguito gli “**Obiettivi**”).

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto segue:

1. PREMESSE ED ALLEGATI

1.1 - Le premesse di cui sopra unitamente agli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del Patto.

2. RAPPORTI TRA I SOCI

2.1 - I Soci intendono regolare i loro rapporti nella Società in modo equilibrato e conforme ai presupposti ed agli Obiettivi del presente Patto.

2.2 - Le previsioni di cui al presente Patto sostituiscono e superano, con espresso valore novativo, qualunque diversa e/o contraria disposizione o intesa sia prevista o comunque risulti da accordi precedentemente conclusi tra tutti i Soci o tra alcuni di essi.

3. IMPEGNI DEI SOCI

3.1 Impegni delle Parti

3.1.1 - Modifiche statutarie. In funzione del conseguimento degli Obiettivi, Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c. ed i Soci Pubblici Aderenti, si impegnano a votare favorevolmente, nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di TE convocata per il giorno 11 giugno 2018 ovvero per la diversa data in cui si dovesse tenere l'assemblea della Società atta a deliberare sulle proposte di cui all'Allegato D, alla deliberazione avente ad oggetto le Modifiche Statutarie.

3.1.2 - Nomina dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione di TE. Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, a nominare nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di TE convocata per il giorno 11 giugno 2018 ovvero per la diversa data in cui si dovesse tenere l'assemblea ordinaria della Società per l'integrazione del consiglio di amministrazione, i due amministratori - indicati da Italgas - necessari al raggiungimento del nuovo numero di componenti del consiglio di amministrazione, pari ad 11(undici), sulla base delle Modifiche Statutarie a norma del precedente articolo 3.1.1.

3.2 Impegni a carico di Italgas

3.2.1 - Partecipazione alle Procedure. Qualora i Soci Cedenti abbiano formalmente attivato le Procedure, Italgas, fermo quanto previsto alla premessa c) del presente

accordo, si impegna ad avanzare, alle condizioni previste al successivo articolo 3.2.3 - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - un'offerta di acquisto delle Partecipazioni Cedende, nel rispetto dei requisiti e dei valori economici indicati nelle Procedure, in ossequio alle regole ed alle procedure definite dai Soci Cedenti e in applicazione di quanto previsto dall'articolo 10 del d.lgs. 175/2016. Le Parti riconoscono e prendono atto che l'acquisto delle Partecipazioni Cedende potrebbe essere soggetto all'ottenimento di eventuali autorizzazioni delle Autorità competenti, inclusa quella garante della concorrenza e del mercato (AGCM), e che conseguentemente la relativa offerta d'acquisto potrebbe dover essere soggetta a condizione sospensiva.

3.2.2 - Acquisto di ulteriori partecipazioni. Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas -, laddove ne facciano richiesta alcuni soci pubblici di TE, entro 30 giorni dall'adozione delle deliberazioni aventi ad oggetto le Modifiche Statutarie, si impegna, anche ai sensi dell'articolo 1411 c.c., ad acquistare da quest'ultimi, in misura proporzionale alle partecipazioni dai medesimi detenute ed alle medesime condizioni economiche e contrattuali di cui al precedente articolo 3.2.1, ulteriori partecipazioni rispetto alle Partecipazioni Cedende, sino ad una percentuale massima, comprensiva delle Partecipazioni Cedende, pari al 3% del capitale sociale di TE, salvo quanto previsto al successivo art. 3.2.3.

Italgas si impegna altresì in buona fede a valutare l'acquisto di ulteriori partecipazioni sino ad una percentuale massima pari al 2% del capitale sociale di TE, laddove ciò si rendesse necessario a seguito delle richieste pervenute da parte dei soci pubblici di TE.

3.2.3 - Condizioni relative all'impegno di Italgas. L'impegno di Italgas di cui ai precedenti articoli 3.2.1 e 3.2.2, relativamente all'acquisto di partecipazioni sino ad una percentuale massima - comprensiva delle Partecipazioni Cedende - pari al 3% del capitale sociale di TE è subordinato alle seguenti condizioni:

- i) sia consentito l'esercizio della Prelazione sulle singole partecipazioni;
- ii) sia previsto che, laddove venga formulata un'offerta di acquisto avente ad oggetto più partecipazioni, la decadenza a qualsiasi titolo dal diritto di acquistare anche solo parte delle medesime a seguito di aggiudicazione provvisoria comporti la decadenza dal diritto di acquistare tutte le altre.

3.3 Impegni a carico dei Soci Pubblici Aderenti

3.3.1 - I Soci Pubblici Aderenti si impegnano a rinunciare alla Prelazione con riferimento a tutte le Partecipazioni Cedende che saranno oggetto di trasferimento, obbligandosi a rendere le relative dichiarazioni nelle forme e nei modi che si renderanno necessari, anche a semplice richiesta di Italgas o di altra società del gruppo Italgas da quest'ultima controllata.

3.3.2 - I Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 c.c., e per quanto occorrer possa a far sì che il consiglio di amministrazione di TE esprima il proprio gradimento, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, in merito all'acquisto delle Partecipazioni Cedende da parte di Italgas direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas, nonché in merito all'acquisto di tutta o parte della partecipazione azionaria detenuta da Italgas Reti in TE.

3.3.3 - Gli impegni previsti dal presente articolo sono assunti dai Soci Pubblici Aderenti anche con riferimento all'ipotesi in cui altra società controllata del gruppo Italgas che si sia resa acquirente di tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, decida di trasferirle, a qualunque titolo, ad Italgas.

4. IMPEGNI DI ITALGAS E DEI SOCI PUBBLICI ADERENTI CONDIZIONATI ALL'AVVENUTA CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI CEDENDE

Condizionatamente al fatto che Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - abbia definitivamente acquisito tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, conseguendo per l'effetto la detenzione di una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2028, le Parti convengono quanto segue.

4.1 Dividendi

4.1.1 - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., si impegna a votare favorevolmente, nell'ambito di una assemblea a tal fine convocata dal consiglio di amministrazione a norma del successivo articolo 4.1.2, alla deliberazione di distribuzione di dividendi straordinari pari a complessivi euro 69 milioni (sessantanovemilioni/00) ,con utilizzazione delle riserve di utili portati a nuovo risultanti dal bilancio al 31.12.2017, approvato dall'assemblea di TE in data 10 maggio 2018 ,e degli ulteriori utili accantonati a riserva in sede di approvazione del suddetto bilancio al 31.12.2017; e con previsione di pagamento di tali dividendi in due tranches di pari importo rispettivamente nel corso del 2018 e del 2019. Qualora Italgas venga a

ovvero l'assunzione degli strumenti necessari alla suddetta partecipazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, così come modificato dalle Modifiche Statutarie.

4.4 Iniziative di sponsorizzazione - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., in continuità rispetto alle pregresse politiche di attenzione al territorio adottate da TE, si impegna, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., a far sì che vengano prese in esame dal consiglio di amministrazione della medesima TE le iniziative di sponsorizzazione presentate dal suo Presidente.

4.5 Ulteriori impegni - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti confermano l'impegno a far sì che TE continui a migliorare la qualità dei servizi offerti grazie all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie e ad un costante presidio del territorio da parte del personale dell'azienda. Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano inoltre a far promuovere la formazione e la crescita professionale del personale, affinché TE rappresenti anche in futuro un modello territoriale di riferimento per il settore.

In considerazione dell'importanza dell'attività e dei servizi offerti da Toscana Energia Green s.p.a. (di seguito "TEG") per il territorio della Toscana nel settore, tra l'altro ed in specie, delle energie rinnovabili, Italgas si impegna, in coerenza con i propri obiettivi di business, a porre in essere le iniziative ritenute più opportune per supportare e sostenere lo sviluppo di TEG nell'area toscana.

Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, a fare in modo che, nel rispetto dei principi di sobrietà e contenimento dei costi, per tutti i componenti del consiglio di amministrazione di TE sia stabilito uno stesso compenso, ad eccezione della remunerazione del presidente del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato che sarà stabilita in misura e sulla base di criteri specifici.

5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Durata - Il presente Patto resterà in vigore sino all'integrale esecuzione degli impegni dallo stesso derivanti a carico di tutte le Parti e, comunque, per una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Almeno sei mesi prima della data di scadenza, le Parti si impegnano a rinegoziare in buona fede la stipula di un nuovo accordo parasociale, ispirato ai medesimi principi e criteri di cui al presente Patto.

conseguire una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE nel corso dell'anno 2019 ovvero in un anno successivo, i dividendi di cui al presente articolo verranno corrisposti in un'unica soluzione nel corso dell'anno in cui Italgas abbia conseguito la suddetta percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE.

4.1.2 - A tal fine Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 c.c., a far sì che il consiglio di amministrazione di TE convochi, in forza dei poteri ad esso attribuiti dall'articolo 2366 c.c. e con le modalità previste dalle disposizioni di legge *pro tempore* vigenti e/o dallo Statuto, un'assemblea dei soci, da tenersi successivamente al momento in cui Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - abbia effettivamente acquisito tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende conseguendo per l'effetto la detenzione di una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE, avente tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione della proposta di distribuzione dei dividendi straordinari di cui al precedente articolo 4.1.1.

4.2 Operazioni di carattere straordinario - Le Parti convengono che le delibere di competenza dell'assemblea aventi ad oggetto operazioni di fusione per incorporazione di TE in Italgas o Italgas Reti richiederanno il voto favorevole dei Soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale di TE. Le Parti stabiliscono, altresì, e si impegnano affinché le delibere del consiglio di amministrazione di TE aventi ad oggetto le fusioni per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile, siano assunte con il voto favorevole di almeno un consigliere espresso dai Soci Pubblici Aderenti.

4.3 Partecipazione gare - Italgas si impegna a partecipare alle gare Atem relative ai servizi di distribuzione del gas negli ambiti territoriali degli Enti locali ricompresi nel territorio della Regione Toscana, con l'eccezione delle aree dei Comuni di Massa e di Carrara, unicamente attraverso TE, obbligandosi, pertanto, a non partecipare alle gare medesime, né direttamente, né indirettamente attraverso società controllate diverse da TE. Tale obbligo non troverà applicazione con riferimento alle gare rispetto alle quali il consiglio di amministrazione di TE non abbia approvato la proposta di partecipazione

5.2 Partecipazioni vincolate al Patto - I Soci vincolano al presente Patto le intere e rispettive partecipazioni detenute, anche indirettamente, nella Società e si impegnano fin da subito ad estendere l'applicazione del Patto a tutte le ulteriori partecipazioni nella Società di cui divenissero in seguito eventualmente titolari, a seguito, in via esemplificativa e non esaustiva, di acquisti, aumenti di capitale, o a qualsivoglia altro titolo, ovvero delle quali dovesse avere la disponibilità o il godimento. Al riguardo, pertanto, i Soci Pubblici Aderenti dichiarano e garantiscono quanto previsto alla lettera b) delle Premesse.

5.3 Modifiche - Nessuna modifica o integrazione del presente Patto sarà valida ed efficace, a meno che non risulti da atto scritto firmato da tutti i sottoscrittori del Patto che risultino essere ancora soci di TE.

5.4 Riservatezza - Fatti salvi gli obblighi di legge e ad eccezione di quanto necessario ai fini dell'adempimento del presente Patto, i Soci si obbligano a limitare al massimo la divulgazione dell'esistenza e del contenuto del Patto senza il consenso unanime delle altre Parti, salvo che a propri consulenti e collaboratori, i quali assumeranno espressamente i medesimi obblighi.

5.5 Legge applicabile e Foro competente

5.5.1 - Il presente Patto è regolato interamente dalla legge italiana.

5.5.2 - Ogni controversia relativa alla validità, efficacia, interpretazione e/o esecuzione del presente Patto e/o comunque connessa, derivante od occasionata da quest'ultimo è devoluta, per accordo delle Parti ed in via esclusiva, alla giurisdizione del giudice italiano ed alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A: Soci Pubblici Aderenti al Patto;

Allegato B: compagine dei soci pubblici di TE;

Allegato C: elenco Partecipazioni Cedende;

Allegato D: schema delle Modifiche Statutarie.

[•] 2018

ALLEGATO "A"

Soci Pubblici Aderenti al Patto

Sono aderenti al presente Patto i seguenti soci pubblici:

- (-----)

- (-----)

ALLEGATO "B"

Compagine dei soci pubblici di TE

Alla data odierna sono Soci Pubblici di Toscana Energia:

- i Comuni di: Altopascio; Bagno a Ripoli; Barberino Val d'Elsa; Barga; Bientina; Borgo San Lorenzo; Buggiano; Buti; Calci; Calcinaia; Camaiore; Campi Bisenzio; Capannoli; Casciana Terme Lari; Cascina; Castelfranco Pian di Scò; Castelfranco di Sotto; Castelnuovo Garfagnana; Chianni; Chiesina Uzzanese; Crespina Lorenzana; Dicomano; Fauglia; Fiesole; Figline e Incisa in Val d'Arno ; Firenze; Gaiole in Chianti; Greve in Chianti; Impruneta; Lajatico; Lamporecchio; Larciano; Laterina; Londa; Loro Ciuffenna; Massa e Cozzile; Massarosa; Monsummano Terme; Montecarlo; Montecatini Terme; Orciano Pisano; Palaia; Peccioli; Pelago; Pergine Valdarno; Pescia; Pietrasanta; Pieve a Nievole; Pieve Fosciana; Pisa; Ponsacco;

Pontassieve; Ponte Buggianese; Pontedera; Porcari; Radda in Chianti; Reggello; Rignano sull'Arno; Rufina; San Casciano Val di Pesa; San Giuliano Terme; San Godenzo; San Miniato; Santa Croce sull'Arno; Santa Luce; Scarperia e San Piero; Tavarnelle Val di Pesa; Terricciola; Uzzano; Vaglia; Vecchiano; Viareggio; Vicchio; Vicopisano; Volterra;

- la Provincia di Pisa;
- la società Publiservizi S.p.A.", regolata dagli articoli 2325 e seguenti e 2449 e seguenti del codice civile, con sede ad Empoli ed a sua volta partecipata dai seguenti Comuni: Barberino di Mugello; Capraia e Limite; Castelfiorentino; Cerreto Guidi; Certaldo; Empoli; Fucecchio; Gambassi Terme; Montaione; Montelupo Fiorentino; Montespertoli; Pistoia; Quarrata; San Marcello Pistoiese; Serravalle Pistoiese; Vinci;

STESURA
DEFINITIVA



ALLEGATO N. 28
ARGOMENTO N. 632

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00031 (PROPOSTA N. 2018/00302)

ARGOMENTO N.632

Oggetto: Toscana Energia Spa - Approvazione modifiche statutarie e Patto parasociale.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Angelo Bassi, Giacomo Trombi, Francesco Torselli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Stefano DI PUCCIO	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il Comune di Firenze è socio, con una quota di partecipazione al capitale sociale del 20,61%, di Toscana Energia S.p.A. società che ha per oggetto l'attività di distribuzione del gas, di energia elettrica, calore e altri tipi di energia, sorta a seguito dell'attuazione di un progetto, di valenza regionale, di integrazione tecnica, economica, organizzativa e societaria delle aziende del territorio, operanti nel settore gas, di riferimento e partecipate, tra gli altri, dai Comuni di Firenze, Pisa, Pistoia ed Empoli;
- la compagine sociale di Parte pubblica di Toscana Energia, è costituita, alla data di redazione del presente atto deliberativo, da 76 Enti locali toscani oltre alla società Publiservizi S.p.A. – che svolge il ruolo di holding di partecipazioni per alcuni enti della zona Empolese Valdelsa e Pistoiese – che nel complesso detengono il 51,25 della società, mentre la restante partecipazione è detenuta da due istituti di credito per un complessivo 0,66% e dal socio industriale Italgas Reti Spa che detiene circa il 48% del capitale sociale;
- Italgas Reti S.p.A. è interamente partecipata dal socio unico Italgas S.p.A.;
- il “Contratto di Sindacato di Voto” di durata triennale fra i soci pubblici di Toscana Energia S.p.A. (e fra questi il Comune di Firenze) le cui sottoscrizioni sono state raccolte fra il 30 dicembre 2013 ed il 30 giugno 2014, è scaduto e dunque le azioni di ciascun socio pubblico risultano svincolate dal Patto e dagli impegni che con esso erano stati assunti;
- con decreto 175 del 19 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta ufficiale l'8 settembre 2016, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, è stato emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);

Dato conto che il predetto TUSP prevede che le Amministrazioni effettuino una ricognizione delle partecipazioni possedute e che le partecipazioni ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'articolo 4 del medesimo decreto, devono essere alienate o oggetto di percorsi di razionalizzazione ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del decreto in questione;

Preso atto che il vigente statuto di Toscana Energia prevede che la “*maggioranza delle azioni con diritto di voto dovrà rimanere nella piena titolarità di enti pubblici locali che si avvalgono*” dei servizi forniti dalla società (o da sue società controllate) o di società di capitali prevalentemente partecipate degli stessi come meglio specificato all'articolo 6 dello statuto medesimo;

Dato conto che la predetta statuizione configura un vincolo alla libertà di circolazione delle azioni in particolare alla luce della previsione del richiamato Decreto Legislativo 175/2016 che indirizza gli Enti alla cessione delle azioni ritenute non detenibili o comunque alienabili ai sensi del proprio articolo 4;

Considerato che alcuni soci di parte pubblica di Toscana Energia S.p.A. hanno manifestato l'intenzione di cedere le partecipazioni detenute nella società ed in particolare i soci: Provincia di Pisa, Comuni di Massarosa, Camaiore, Pietrasanta, Campi Bisenzio e Publiservizi Spa;

Preso atto dell'interesse manifestato da parte della società Italgas Spa, socio di maggioranza relativa in Toscana Energia S.p.A. per il tramite della sua controllata Italgas Reti Spa, ad acquisire, direttamente o tramite altra controllata del gruppo Italgas, tutte o alcune delle partecipazioni dei soci uscenti nonché tutta o parte della partecipazione di Italgas Reti;

Visto l'art 10 del TUSP "Alienazione di Partecipazioni sociali";

Vista la proposta avanzata con note del Presidente di Toscana Energia S.p.A. prot. 156404 del 15/5/2018 e prot. 167186 del 23/5/2018 che si articola in uno schema di Patto parasociale fra Italgas Spa ed i soci di parte pubblica tutti (Allegato 1) e in due schemi di modifiche statuarie (Allegato 2) tutti allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che dallo schema di Patto parasociale fra soci pubblici e Italgas s.p.a. allegato al presente provvedimento, di durata pari a cinque anni dalla data della stipula, si evince l'impegno di Italgas (o sua controllata) ad avanzare una proposta di acquisto delle azioni di Toscana Energia S.p.A. detenute dai soci di parte pubblica che hanno espresso intenzione di cedere, oltre ad un più ampio impegno all'acquisto, eventualmente pro-quota, di un ulteriore quantitativo di azioni che altri soci pubblici intendessero mettere in vendita entro un termine di 30 giorni come meglio descritto nel Patto di che trattasi, per un ammontare fino al 3% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. e all'impegno di valutare in buona fede l'acquisto di ulteriori quote fino ad un massimo del 2% del capitale sociale;

Preso atto che, al fine di rendere possibile la cessione più sopra detta, risulta doversi procedere ad una modifica che realizzi le condizioni statutarie necessarie per la libera circolazione delle azioni e che dunque sostanzialmente preveda l'eliminazione del vincolo della maggioranza pubblica della partecipazione in Toscana Energia S.p.A. ed i conseguenti adeguamenti statuari;

Rilevato che, in conseguenza degli esiti delle scelte ed azioni procedurali che saranno adottate dai soci di parte pubblica che intendono cedere le azioni di Toscana Energia S.p.A., stante l'interesse manifestato dal gruppo Italgas S.p.a. e il diritto di prelazione a favore dei soci, sia da ritenersi verificabile l'ipotesi dell'acquisizione da parte di quest'ultimo delle quote necessarie a configurare una posizione di socio di maggioranza in Toscana Energia S.p.A.;

Osservato che tale ultima condizione può verificarsi unicamente con l'acquisto delle azioni di Toscana Energia S.p.A. da parte di una società del gruppo Italgas, mentre in caso di acquisto da parte di un soggetto terzo verrebbe a mantenersi per detto gruppo l'attuale posizione di socio di maggioranza relativa;

Rilevato che nello schema di Patto parasociale da sottoscrivere, fra gli altri anche dal Comune di Firenze, sono contenute clausole che garantiscono il mantenimento della presenza e della valenza di Toscana Energia sul territorio, anche nell'ipotesi di acquisizione della maggioranza assoluta del capitale sociale da parte del gruppo Italgas con l'impegno di quest'ultimo alla partecipazione alle gare per il servizio di distribuzione del gas negli ambiti dei territori della Regione Toscana (ad eccezione delle aree dei comuni di Massa e Carrara) tramite la stessa Toscana Energia S.p.A. e senza concorrenza, oltre all'impegno alla prosecuzione nel miglioramento della qualità dei servizi offerti ed al costante presidio sul territorio del personale dell'azienda e al supporto allo sviluppo di Toscana Energia Green Spa;

Rilevato inoltre che fra le pattuizioni di cui allo schema di Patto parasociale allegato vi è l'impegno, subordinato all'acquisizione della maggioranza societaria da parte del gruppo Italgas, a votare a favore di una distribuzione di dividendi straordinari ai soci di ammontare pari a 69 milioni di euro mediante liberazione di riserve patrimoniali resa possibile dal rilevante *standing* finanziario proprio del gruppo Italgas;

Preso atto che, come detto sopra, con la ricordata proposta del Presidente di Toscana Energia S.p.A. è trasmesso anche un duplice ordine di modifiche statuarie da adottarsi tutte da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 11 giugno 2018 (28 giugno in seconda convocazione) delle quali una prima parte immediatamente efficace in quanto propedeutica all'avvio delle procedure di alienazione delle azioni da parte dei soci pubblici che intendono procedere in tal senso, ed una seconda *tranche* la cui efficacia è sospensivamente condizionata al verificarsi della circostanza che un soggetto divenga titolare di una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. in conseguenza dell'acquisto di azioni oggetto di cessione da parte di soci componenti l'attuale parte pubblica della società;

Dato conto che le modifiche statutarie immediatamente efficaci riguardano i seguenti articoli dello statuto societario di Toscana Energia S.p.A.: art. 6 con la eliminazione del vincolo della maggioranza pubblica del capitale sociale; art. 7: aggiornamento lessicale riferito ai revisori dei conti, art. 8: diritto di prelazione; artt. 11 e 13 riferimenti di rinvio a successivi articoli in materia di *governance* e lessicali; art. 14 nomina degli amministratori, art. 20 nomina del collegio sindacale; queste ultime due modifiche proporzionando le prerogative dei soci di parte pubblica alla quota societaria posseduta in esito alla eventuale cessione di che trattasi, come meglio evidenziato nel testo contenuto all'allegato sub 2 nella parte denominata: "*versione integrale dello statuto di TE con evidenziate in mark up le modifiche immediatamente efficaci*" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato conto che le modifiche la cui efficacia è sottoposta a condizione sospensiva come sopra esposto riguardano:

- quorum costitutivi e deliberativi delle assemblee dei soci ordinaria e straordinaria (art. 12) stabiliti in misura superiore alla maggioranza del capitale sociale mentre la precedente maggioranza qualificata dei due terzi del capitale rimane vigente per le deliberazioni dell'assemblea in seduta straordinaria relative agli aumenti di capitale sociale e alle modifiche statutarie riguardanti: modalità di nomina dei consigli di amministrazione, collegi sindacali, relative presidenze (e vice presidenza

per il Cda), quorum rafforzati per deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e modalità di destinazione dell'utile netto;

- introduzione del metodo delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (art. 14 e 20) e rideterminazione del numero di amministratori e sindaci di designazione della parte pubblica in ragione delle quote di partecipazione al capitale sociale;

- regolazione della clausola *simul stabunt simul cadent* (art. 15);

- riformulazione delle modalità di nomina e delle attribuzioni del Presidente e di quelle dell'Amministratore Delegato (art. 17);

- modifica (riduzione) del quorum costitutivo del Consiglio di amministrazione, salvo per alcune materie di particolare rilevanza strategico-territoriale per le quali è comunque richiesto il voto favorevole di almeno un amministratore espresso dalla lista di minoranza; definizione delle materie non delegabili all'amministratore delegato: assunzione nuove attività, aumenti di capitale sociale, partecipazione a gare per l'affidamento dei servizi, acquisto di aziende o rami di azienda, costituzione di aziende, acquisto di partecipazioni relative alla distribuzione gas e operazioni con soci o infragruppo (art.18);

- bilancio e dividendi: più precisa specificazione dei criteri della politica dei dividendi della società (art. 21);

- il coordinamento di parti del testo alle modifiche sopra riportate (artt. 6 e 11) e la più chiara esplicitazione delle formulazioni (art. 8);

Dato conto altresì che a seguito dell'evoluzione della normativa che disciplina le modalità di affidamento del Servizio pubblico di distribuzione del gas (decreto lgs 164/2000, art 46 bis D.l. 159/2007 -convertito con L. 222/2007 e successivamente modificato con L. 242/2007-), detto servizio risulta da affidarsi tramite procedure ad evidenza pubblica da effettuarsi unitariamente a livello di bacini territoriali definiti "Ambiti Territoriali Minimi", per i quali deve essere individuato un unico gestore e che tali procedure vedranno l'Amministrazione nel ruolo di stazione appaltante;

Osservato che la funzione di vigilanza e controllo a seguito dell'espletamento delle procedure di gara deve normativamente essere espletata da un comitato dalla stazione appaltante coadiuvata da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli enti locali concedenti;

Ricordato inoltre che ai sensi della normativa vigente l'attività regolatoria nel settore della distribuzione del gas è di pertinenza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, organismo indipendente, al quale risulta attribuito il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo;

Rilevato quindi come alla luce dell'evoluzione della normativa possa dirsi attenuato il ruolo dei soci pubblici quali titolari, nel loro complesso, della maggioranza azionaria di Toscana Energia S.p.A. che ha dato impulso

e sostegno al progetto industriale toscano del gas del 2001 dal quale è originata l'attuale *governance* e struttura proprietaria della società;

Richiamata la propria deliberazione numero 20 del 20 marzo 2017 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24, D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare e azioni di razionalizzazione*", e confermato quanto in essa stabilito riguardo al mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A.;

Rilevato che il testo di statuto proposto per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Toscana Energia S.p.A. a seguito dell'avverarsi della clausola sospensiva sopra ricordata, pur conformato alla rinnovanda *governance* e assetto proprietario, comprende clausole che favoriscono il mantenimento del rispetto delle prerogative e finalità della partecipazione pubblica degli Enti intenzionati a rimanere nella compagine sociale di Toscana Energia S.p.A.;

Considerato che le modifiche statutarie di cui al testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale rispondono:

- per quanto alle modifiche immediatamente esecutive, all'esigenza di favorire la libera circolazione delle azioni in risposta agli adempimenti imposti dal D.lgs 175/16 e nel caso in specie alle istanze manifestate da una parte della compagine pubblica in esito alle valutazioni anche condotte ai sensi del Tusp, che ha optato per la riduzione del proprio impegno in Toscana Energia S.p.A.;
- per quanto alle modifiche subordinate a condizione sospensiva, alla necessità di adeguare lo statuto di Toscana Energia S.p.A. all'assetto proprietario che potrebbe venire a determinarsi in esito alla cessione delle azioni di cui in narrativa con la presenza di un socio privato di maggioranza assoluta;

Osservato che le modifiche proposte per la seconda fase concorrono a costruire uno statuto coerente al ruolo di operatore di mercato che Toscana Energia S.p.A. risulterà definitivamente ricoprire una volta espletate le gare di ambito territoriale secondo la scansione temporale prevista dalla normativa;

Ritenuto di confermare quanto stabilito con la propria deliberazione numero 20 del 20 marzo 2017 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art 24, D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare e azioni di razionalizzazione*", riguardo al mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A.;

Dato conto che le prescrizioni letterali dell'articolo 7 comma 7 del D.Lgs. 175/16 non prevedrebbero fra le casistiche di modifiche statutarie oggetto di specifica approvazione da parte del consiglio quelle contenute nel presente provvedimento;

Osservato peraltro che dette modifiche sono strettamente correlate e completano il quadro di riferimento del Patto parasociale fra soci di parte pubblica e Italgas allegato al presente provvedimento, la cui approvazione è espressamente prevista da parte del Consiglio comunale ai sensi del comma 5 articolo 9 del medesimo decreto;

Ritenuto per quanto sopra di approvare le modifiche statutarie tutte (immediatamente esecutive e ad efficacia condizionata) come presentate nell'allegato 2 al presente provvedimento dando mandato al Sindaco o suo rappresentante di approvare le stesse nell'Assemblea straordinaria dei soci di Toscana Energia S.p.A.;

Ritenuto di rinunciare fin da ora all'esercizio del diritto di prelazione spettante sulle azioni che saranno poste in vendita da alcuni soci di parte pubblica secondo quanto previsto nello schema di patto parasociale;

Ritenuto di approvare lo schema di Patto parasociale fra Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A. ed i soci di parte pubblica di Toscana Energia Spa allegato al presente provvedimento, dando mandato al Sindaco o suo rappresentante alla sottoscrizione del medesimo;

Dato atto che in esito al voto favorevole da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci convocata per i giorni 11 e 28 giugno 2018 lo statuto di Toscana Energia S.p.A. risulterà quello di cui all'allegato 2 parte integrante al presente provvedimento denominato "*versione integrale dello statuto di TE con evidenziate in mark up le modifiche immediatamente efficaci*" fino al verificarsi della condizione sospensiva costituita dal conseguimento del possesso da parte di una società del gruppo Italgas Spa di una partecipazione azionaria in Toscana Energia S.p.A. superiore al 50% del suo capitale sociale;

Dato altresì atto che successivamente al verificarsi della clausola sospensiva di cui sopra lo statuto di Toscana Energia S.p.A. risulterà quello denominato "*versione integrale dello statuto di TE con evidenziate in mark up le modifiche, rispetto all'altro testo, che diverranno efficaci a condizione del consolidamento*" di cui all'allegato 2 parte integrante al presente provvedimento;

Visti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.;

Ritenuto, infine, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per permettere la partecipazione del Sindaco o di suo delegato all'Assemblea dei soci di Toscana Energia S.p.A. convocata per il giorno 11 giugno in prima convocazione e 28 giugno in seconda convocazione;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Patto parasociale fra Italgas S.p.A. ed i soci di parte pubblica di Toscana Energia Spa allegato al presente provvedimento (All. 1), dando mandato al Sindaco o suo rappresentante alla sottoscrizione del medesimo;
2. di confermare il mantenimento della partecipazione nella società Toscana Energia S.p.A. in quanto detta partecipazione non rientra in alcuna delle fattispecie di cui all'articolo 20 comma 2 del D.Lgs 175/2016;
3. di approvare le modifiche statutarie tutte (immediatamente esecutive e ad efficacia condizionata come descritto in narrativa), come risultanti dall'allegato 2 al presente provvedimento dando mandato al Sindaco o suo rappresentante di approvare le stesse nell'Assemblea straordinaria dei soci di Toscana Energia S.p.A.;
4. di rinunciare alla prelazione sulle azioni che saranno oggetto di cessione da parte degli attuali soci di Toscana energia Spa secondo quanto previsto al punto 3.3.1 dello schema di Patto parasociale con il con Italgas Spa allegato 1 parte integrante al presente provvedimento ed alle altre che eventualmente fossero oggetto di cessione ai sensi dell'articolo 3.2.2 del medesimo schema di Patto;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
Data 30/05/2018 Il Dirigente/Direttore Enrico Maria Peruzzi
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
Data 04/06/2018 Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli 21: Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci

contrari 7: Miriam Amato, Stefania Collesei, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi,

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Serena PERINI, Francesco TORSELLI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	20:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
contrari	6:	Miriam Amato, Stefania Collesei, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 20 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. Controllo	06/06/2018	21/06/2018	19/06/2018	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- ALL 2 SCHEMI STATUTI TOSCANA ENERGIA SPA CON MODIFICHE
- ALL 1 SCHEMA PATTO PARASOCIALE SOCI PUBBLICI E ITALGAS SPA.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Accordo parasociale

tra

- **Italgas s.p.a.**, con sede in [•] ([•]), Via [•] n. [•], Codice Fiscale [•], in persona del legale rappresentate [•], nato a [•] ([•]) il [•], Codice Fiscale [•], residente in [•], Via [•];
- e i soci pubblici aderenti alla presente scrittura privata (di seguito "**Patto**"), meglio individuati all'**Allegato "A"** al presente atto (di seguito "**Soci Pubblici Aderenti**")

nel prosieguo, complessivamente, i "**Soci**" o le "**Parti**".

Premesso che:

- a) è corrente la società "Toscana Energia s.p.a.", (di seguito "**TE**" o la "**Società**"), con sede in Firenze, Piazza Enrico Mattei, 3, p. iva 05608890488. La compagine sociale della predetta società risulta attualmente così composta: *i*) soci pubblici di cui all'**Allegato "B"** al presente Patto, titolari, complessivamente, del 51,25% delle azioni; *ii*) Italgas Reti S.p.A. (di seguito "**Italgas Reti**"), titolare del 48,08% delle azioni; *iii*) Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., titolare dello 0,59% delle azioni; *iv*) Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo, titolare dello 0,08% delle azioni;
- b) i Soci Pubblici Aderenti: *i*) hanno la piena e libera disponibilità e godimento delle azioni di TE, le quali non sono pertanto soggette a vincoli di alcun tipo, e *ii*) hanno tutti i poteri e tutte le autorizzazioni necessarie per partecipare al Patto e per assumere le relative obbligazioni il cui adempimento non viola alcuna altra obbligazione precedentemente assunta;
- c) i Comuni di Massarosa, Camaiore, Campi Bisenzio, Pietrasanta, la Provincia di Pisa e Publiservizi s.p.a., tutti soci di TE (di seguito i "**Soci Cedenti**"), hanno deliberato o comunque manifestato la loro intenzione di trasferire le partecipazioni azionarie dagli stessi detenute nella Società, quali meglio individuate all'**Allegato C** (di seguito le "**Partecipazioni Cedende**"), tramite negoziazione diretta e/o procedure ad evidenza pubblica secondo quanto disposto dall' articolo 10 del d.lgs. 175/2016 (di seguito le "**Procedure**"), fermo in ogni caso il diritto di prelazione statutariamente riservato agli altri soci di TE (di seguito la "**Prelazione**"), nonché

- l'esercizio del diritto di gradimento da parte del consiglio di amministrazione di TE, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto della Società (di seguito, lo "**Statuto**");
- d) l'articolo 6 dello Statuto prevede che la maggioranza delle azioni con diritto di voto debba rimanere nella piena titolarità di enti pubblici locali che si avvalgono di TE o delle sue controllate, per lo svolgimento di pubblici servizi, oppure di società di capitali a prevalente capitale pubblico partecipate in via maggioritaria dagli enti pubblici locali i quali ne esercitano anche congiuntamente il controllo e si avvalgono di TE e delle sue controllate per lo svolgimento di pubblici servizi nei propri territori;
 - e) lo Statuto contiene, inoltre, all'articolo 8 e in altre clausole, previsioni che presuppongono ed impongono che la maggioranza del capitale sociale sia detenuta da soci pubblici;
 - f) Italgas s.p.a. (di seguito "**Italgas**") ha manifestato la propria intenzione di acquistare tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas, nonché di acquistare tutta o parte della partecipazione azionaria detenuta da Italgas Reti in TE;
 - g) il consiglio di amministrazione di TE, riunitosi in data 19 aprile 2018, ha approvato le proposte di modifiche statutarie dettagliatamente riportate nell'**Allegato D**, convocando in data 11 giugno 2018 l'assemblea in sede straordinaria della Società per deliberare l'eventuale adozione delle modifiche medesime (di seguito, "**Modifiche Statutarie**") ed in sede ordinaria per la nomina di due amministratori necessari al raggiungimento del nuovo numero di componenti del consiglio di amministrazione previsto sulla base delle Modifiche Statutarie;
 - h) i Soci Pubblici Aderenti hanno manifestato la propria intenzione di rinunciare ad esercitare la Prelazione sulle Partecipazioni Cedende, nonché la disponibilità ad esprimere il voto favorevole nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci convocata per deliberare in merito alle **Modifiche Statutarie**;
 - i) con il presente Patto le Parti intendono disciplinare i loro rapporti reciproci e l'esercizio di taluni rispettivi diritti sociali nell'ambito della Società, nella prospettiva del mutamento della compagine sociale di TE che si determinerà per effetto dei processi di dismissione delle partecipazioni detenute da parte di alcuni soci pubblici, ai sensi del d.lgs. 175/2016 (di seguito gli "**Obiettivi**").

Tutto ciò premesso,

si conviene e si stipula quanto segue:

1. PREMESSE ED ALLEGATI

1.1 - Le premesse di cui sopra unitamente agli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del Patto.

2. RAPPORTI TRA I SOCI

2.1 - I Soci intendono regolare i loro rapporti nella Società in modo equilibrato e conforme ai presupposti ed agli Obiettivi del presente Patto.

2.2 - Le previsioni di cui al presente Patto sostituiscono e superano, con espresso valore novativo, qualunque diversa e/o contraria disposizione o intesa sia prevista o comunque risulti da accordi precedentemente conclusi tra tutti i Soci o tra alcuni di essi.

3. IMPEGNI DEI SOCI

3.1 Impegni delle Parti

3.1.1 - Modifiche statutarie. In funzione del conseguimento degli Obiettivi, Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c. ed i Soci Pubblici Aderenti, si impegnano a votare favorevolmente, nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di TE convocata per il giorno 11 giugno 2018 ovvero per la diversa data in cui si dovesse tenere l'assemblea della Società atta a deliberare sulle proposte di cui all'Allegato D, alla deliberazione avente ad oggetto le Modifiche Statutarie.

3.1.2 - Nomina dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione di TE. Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, a nominare nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di TE convocata per il giorno 11 giugno 2018 ovvero per la diversa data in cui si dovesse tenere l'assemblea ordinaria della Società per l'integrazione del consiglio di amministrazione, i due amministratori - indicati da Italgas - necessari al raggiungimento del nuovo numero di componenti del consiglio di amministrazione, pari ad 11(undici), sulla base delle Modifiche Statutarie a norma del precedente articolo 3.1.1.

3.2 Impegni a carico di Italgas

3.2.1 - Partecipazione alle Procedure. Qualora i Soci Cedenti abbiano formalmente attivato le Procedure, Italgas, fermo quanto previsto alla premessa c) del presente accordo, si impegna ad avanzare, alle condizioni previste al successivo articolo 3.2.3 - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - un'offerta di acquisto delle Partecipazioni Cedende, nel rispetto dei requisiti e dei valori economici indicati nelle Procedure, in ossequio alle regole ed alle procedure definite dai Soci Cedenti e in applicazione di quanto previsto dall'articolo 10 del d.lgs. 175/2016. Le Parti riconoscono e prendono atto che l'acquisto delle Partecipazioni Cedende potrebbe essere soggetto all'ottenimento di eventuali autorizzazioni delle Autorità competenti,

inclusa quella garante della concorrenza e del mercato (AGCM), e che conseguentemente la relativa offerta d'acquisto potrebbe dover essere soggetta a condizione sospensiva.

3.2.2 - Acquisto di ulteriori partecipazioni. Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas -, laddove ne facciano richiesta alcuni soci pubblici di TE, entro 30 giorni dall'adozione delle deliberazioni aventi ad oggetto le Modifiche Statutarie, si impegna, anche ai sensi dell'articolo 1411 c.c., ad acquistare da quest'ultimi, in misura proporzionale alle partecipazioni dai medesimi detenute ed alle medesime condizioni economiche e contrattuali di cui al precedente articolo 3.2.1, ulteriori partecipazioni rispetto alle Partecipazioni Cedende, sino ad una percentuale massima, comprensiva delle Partecipazioni Cedende, pari al 3% del capitale sociale di TE, salvo quanto previsto al successivo art. 3.2.3.

Italgas si impegna altresì in buona fede a valutare l'acquisto di ulteriori partecipazioni sino ad una percentuale massima pari al 2% del capitale sociale di TE, laddove ciò si rendesse necessario a seguito delle richieste pervenute da parte dei soci pubblici di TE.

3.2.3 - Condizioni relative all'impegno di Italgas. L'impegno di Italgas di cui ai precedenti articoli 3.2.1 e 3.2.2, relativamente all'acquisto di partecipazioni sino ad una percentuale massima - comprensiva delle Partecipazioni Cedende - pari al 3% del capitale sociale di TE è subordinato alle seguenti condizioni:

- i) sia consentito l'esercizio della Prelazione sulle singole partecipazioni;
- ii) sia previsto che, laddove venga formulata un'offerta di acquisto avente ad oggetto più partecipazioni, la decadenza a qualsiasi titolo dal diritto di acquistare anche solo parte delle medesime a seguito di aggiudicazione provvisoria comporti la decadenza dal diritto di acquistare tutte le altre.

3.3 Impegni a carico dei Soci Pubblici Aderenti

3.3.1 - I Soci Pubblici Aderenti si impegnano a rinunciare alla Prelazione con riferimento a tutte le Partecipazioni Cedende che saranno oggetto di trasferimento, obbligandosi a rendere le relative dichiarazioni nelle forme e nei modi che si renderanno necessari, anche a semplice richiesta di Italgas o di altra società del gruppo Italgas da quest'ultima controllata.

3.3.2 - I Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 c.c., e per quanto occorrer possa a far sì che il consiglio di amministrazione di TE esprima il proprio gradimento, ai sensi dell'articolo 8 dello

Statuto, in merito all'acquisto delle Partecipazioni Cedende da parte di Italgas direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas, nonché in merito all'acquisto di tutta o parte della partecipazione azionaria detenuta da Italgas Reti in TE.

3.3.3 - Gli impegni previsti dal presente articolo sono assunti dai Soci Pubblici Aderenti anche con riferimento all'ipotesi in cui altra società controllata del gruppo Italgas che si sia resa acquirente di tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, decida di trasferirle, a qualunque titolo, ad Italgas.

4. IMPEGNI DI ITALGAS E DEI SOCI PUBBLICI ADERENTI CONDIZIONATI ALL'AVVENUTA CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI CEDENDE

Condizionatamente al fatto che Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - abbia definitivamente acquisito tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende, conseguendo per l'effetto la detenzione di una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2028, le Parti convengono quanto segue.

4.1 Dividendi

4.1.1 - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., si impegna a votare favorevolmente, nell'ambito di una assemblea a tal fine convocata dal consiglio di amministrazione a norma del successivo articolo 4.1.2, alla deliberazione di distribuzione di dividendi straordinari pari a complessivi euro 69 milioni (sessantanovemilioni/00) ,con utilizzazione delle riserve di utili portati a nuovo risultanti dal bilancio al 31.12.2017, approvato dall'assemblea di TE in data 10 maggio 2018 ,e degli ulteriori utili accantonati a riserva in sede di approvazione del suddetto bilancio al 31.12.2017; e con previsione di pagamento di tali dividendi in due tranches di pari importo rispettivamente nel corso del 2018 e del 2019. Qualora Italgas venga a conseguire una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE nel corso dell'anno 2019 ovvero in un anno successivo, i dividendi di cui al presente articolo verranno corrisposti in un'unica soluzione nel corso dell'anno in cui Italgas abbia conseguito la suddetta percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE.

4.1.2 - A tal fine Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, anche ai sensi e per gli effetti di cui

all'articolo 1381 c.c., a far sì che il consiglio di amministrazione di TE convochi, in forza dei poteri ad esso attribuiti dall'articolo 2366 c.c. e con le modalità previste dalle disposizioni di legge *pro tempore* vigenti e/o dallo Statuto, un'assemblea dei soci, da tenersi successivamente al momento in cui Italgas - direttamente oppure tramite altra società controllata del gruppo Italgas - abbia effettivamente acquisito tutte o alcune delle Partecipazioni Cedende conseguendo per l'effetto la detenzione di una percentuale superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di TE, avente tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione della proposta di distribuzione dei dividendi straordinari di cui al precedente articolo 4.1.1.

4.2 Operazioni di carattere straordinario - Le Parti convengono che le delibere di competenza dell'assemblea aventi ad oggetto operazioni di fusione per incorporazione di TE in Italgas o Italgas Reti richiederanno il voto favorevole dei Soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale di TE. Le Parti stabiliscono, altresì, e si impegnano affinché le delibere del consiglio di amministrazione di TE aventi ad oggetto le fusioni per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile, siano assunte con il voto favorevole di almeno un consigliere espresso dai Soci Pubblici Aderenti.

4.3 Partecipazione gare - Italgas si impegna a partecipare alle gare Atem relative ai servizi di distribuzione del gas negli ambiti territoriali degli Enti locali ricompresi nel territorio della Regione Toscana, con l'eccezione delle aree dei Comuni di Massa e di Carrara, unicamente attraverso TE, obbligandosi, pertanto, a non partecipare alle gare medesime, né direttamente, né indirettamente attraverso società controllate diverse da TE. Tale obbligo non troverà applicazione con riferimento alle gare rispetto alle quali il consiglio di amministrazione di TE non abbia approvato la proposta di partecipazione ovvero l'assunzione degli strumenti necessari alla suddetta partecipazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, così come modificato dalle Modifiche Statutarie.

4.4 Iniziative di sponsorizzazione - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., in continuità rispetto alle pregresse politiche di attenzione al territorio adottate da TE, si impegna, anche ai sensi dell'articolo 1381 c.c., a far sì che vengano prese in esame dal consiglio di amministrazione della medesima TE le iniziative di sponsorizzazione presentate dal suo Presidente.

4.5 Ulteriori impegni - Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti confermano l'impegno a far sì che TE

continui a migliorare la qualità dei servizi offerti grazie all'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie e ad un costante presidio del territorio da parte del personale dell'azienda. Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano inoltre a far promuovere la formazione e la crescita professionale del personale, affinché TE rappresenti anche in futuro un modello territoriale di riferimento per il settore.

In considerazione dell'importanza dell'attività e dei servizi offerti da Toscana Energia Green s.p.a. (di seguito "TEG") per il territorio della Toscana nel settore, tra l'altro ed in specie, delle energie rinnovabili, Italgas si impegna, in coerenza con i propri obiettivi di business, a porre in essere le iniziative ritenute più opportune per supportare e sostenere lo sviluppo di TEG nell'area toscana.

Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti si impegnano, altresì, a fare in modo che, nel rispetto dei principi di sobrietà e contenimento dei costi, per tutti i componenti del consiglio di amministrazione di TE sia stabilito uno stesso compenso, ad eccezione della remunerazione del presidente del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato che sarà stabilita in misura e sulla base di criteri specifici.

In tale ambito Italgas, anche per Italgas Reti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 c.c., ed i Soci Pubblici Aderenti condividono e confermano gli obiettivi circa il mantenimento della dotazione organica di Toscana Energia nonché il mantenimento della distribuzione del personale negli attuali presidi territoriali impegnandosi a far sì che la Società ne concordi i relativi termini e modalità previo confronto con le organizzazioni sindacali.

5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1 Durata - Il presente Patto resterà in vigore sino all'integrale esecuzione degli impegni dallo stesso derivanti a carico di tutte le Parti e, comunque, per una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Almeno sei mesi prima della data di scadenza, le Parti si impegnano a rinegoziare in buona fede la stipula di un nuovo accordo parasociale, ispirato ai medesimi principi e criteri di cui al presente Patto.

5.2 Partecipazioni vincolate al Patto - I Soci vincolano al presente Patto le intere e rispettive partecipazioni detenute, anche indirettamente, nella Società e si impegnano fin da subito ad estendere l'applicazione del Patto a tutte le ulteriori partecipazioni nella Società di cui divenissero in seguito eventualmente titolari, a seguito, in via

esemplificativa e non esaustiva, di acquisti, aumenti di capitale, o a qualsivoglia altro titolo, ovvero delle quali dovesse avere la disponibilità o il godimento. Al riguardo, pertanto, i Soci Pubblici Aderenti dichiarano e garantiscono quanto previsto alla lettera b) delle Premesse.

5.3 Modifiche - Nessuna modifica o integrazione del presente Patto sarà valida ed efficace, a meno che non risulti da atto scritto firmato da tutti i sottoscrittori del Patto che risultino essere ancora soci di TE.

5.4 Riservatezza - Fatti salvi gli obblighi di legge e ad eccezione di quanto necessario ai fini dell'adempimento del presente Patto, i Soci si obbligano a limitare al massimo la divulgazione dell'esistenza e del contenuto del Patto senza il consenso unanime delle altre Parti, salvo che a propri consulenti e collaboratori, i quali assumeranno espressamente i medesimi obblighi.

5.5 Legge applicabile e Foro competente

5.5.1 - Il presente Patto è regolato interamente dalla legge italiana.

5.5.2 - Ogni controversia relativa alla validità, efficacia, interpretazione e/o esecuzione del presente Patto e/o comunque connessa, derivante od occasionata da quest'ultimo è devoluta, per accordo delle Parti ed in via esclusiva, alla giurisdizione del giudice italiano ed alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A: Soci Pubblici Aderenti al Patto;

Allegato B: compagine dei soci pubblici di TE;

Allegato C: elenco Partecipazioni Cedende;

Allegato D: schema delle Modifiche Statutarie.

[.] 2018

Italgas s.p.a.

Soci Pubblici Aderenti

ALLEGATO "A"

Soci Pubblici Aderenti al Patto

Sono aderenti al presente Patto i seguenti soci pubblici:

- (-----)
- (-----)

ALLEGATO "B"

Compagine dei soci pubblici di TE

Alla data odierna sono Soci Pubblici di Toscana Energia:

- i Comuni di: Altopascio; Bagno a Ripoli; Barberino Val d'Elsa; Barga; Bientina; Borgo San Lorenzo; Buggiano; Buti; Calci; Calcinaia; Camaiore; Campi Bisenzio; Capannoli; Casciana Terme Lari; Cascina; Castelfranco Pian di Scò; Castelfranco di Sotto; Castelnuovo Garfagnana; Chianni; Chiesina Uzzanese; Crespina Lorenzana; Dicomano; Fauglia; Fiesole; Figline e Incisa in Val d'Arno ; Firenze; Gaiole in Chianti; Greve in Chianti; Impruneta; Lajatico; Lamporecchio; Larciano; Laterina; Londa; Loro Ciuffenna; Massa e Cozzile; Massarosa; Monsummano Terme; Montecarlo; Montecatini Terme; Orciano Pisano; Palaia; Peccioli; Pelago; Pergine Valdarno; Pescia; Pietrasanta; Pieve a Nievole; Pieve Fosciana; Pisa; Ponsacco; Pontassieve; Ponte Buggianese; Pontedera; Porcari; Radda in Chianti; Reggello; Rignano sull'Arno; Rufina; San Casciano Val di Pesa; San Giuliano Terme; San Godenzo; San Miniato; Santa Croce sull'Arno; Santa Luce; Scarperia e San Piero; Tavarnelle Val di Pesa; Terricciola; Uzzano; Vaglia; Vecchiano; Viareggio; Vicchio; Vicopisano; Volterra;
- la Provincia di Pisa;

- la società Publiservizi S.p.A.", regolata dagli articoli 2325 e seguenti e 2449 e seguenti del codice civile, con sede ad Empoli ed a sua volta partecipata dai seguenti Comuni: Barberino di Mugello; Capraia e Limite; Castelfiorentino; Cerreto Guidi; Certaldo; Empoli; Fucecchio; Gambassi Terme; Montaione; Montelupo Fiorentino; Montespertoli; Pistoia; Quarrata; San Marcello Pistoiese; Serravalle Pistoiese; Vinci;

Oroline del giorno

Proponente = Miriam Amato

ALLEGATO N. 29
ARGOMENTO N. 632

COMUNE FIRENZE
25 GIU 2018
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. 1223

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Amato
IL 25/5/18

Il Consiglio Comunale

Consigliere ~~le~~ ~~delibera~~ 00302/2018 "Toscana Energia Spa". Approvazione modifiche statutarie e Patto personale.

Tenuto conto delle preoccupazioni riportate dalle OO.SS all'incontro del 22 giugno presso Toscana Energia. ~~delibera~~

Invita il Sindaco e la giunta

- Ad adottarsi affinché venga mantenuto l'attuale presidio territoriale del personale, la salvaguardia delle attività svolte, il mantenimento dei livelli occupazionali diretti e indiretti, scongiurando, quindi, ripercussioni sull'occupazione, diretta e indiretta o deimensionamenti.
- Ad adottarsi affinché non si verifichi il trasferimento di alcune funzioni in altre regioni.
- Ad adottarsi affinché siano riconosciute le adeguate garanzie per i lavoratori delle ditte in appalto.


Consigliere Comunale
[Signature]

ORDINE DEL GIORNO

SOGGETTO PROPONENTE: FRANCESCO TORSSELLI (FDI)
OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2018/00302
DATA: 25/06/2018

u. 2

ALLEGATO N.	30
ARGOMENTO N.	632

DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

 RICEVUTO DA Torselli
 IL 25/6/18

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 2018/00302

CONSIDERATA l'importanza strategica per il Comune di Firenze di rivestire un ruolo sempre più importante all'interno della compagine aziendale TOSANA ENERGIA SPA

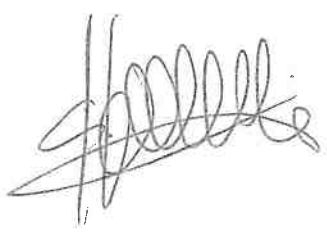
CONSIDERATO INOLTRE che in futuro, le reti di distribuzione del gas potrebbero essere utilizzate quali reti di distribuzione di tecnologie innovative ed all'avanguardia

COMUNE DI FIRENZE
25 GIU 2018
Intestazione N. _____
Intestazione N. _____
Azione / C.O.G. / RIS N. <u>1224</u>

INVITA IL SINDACO

Ad adoperarsi per intraprendere tutte le scelte necessarie a promuovere il CONTROLLO PUBBLICO TERRITORIALE delle reti di distribuzione del gas.

Ad adoperarsi per non intraprendere scelte che potrebbero portare ad una diminuzione del peso decisionale del Comune di Firenze all'interno della compagine aziendale TOSANA ENERGIA SPA.



Ordine del Giorno collegato alle
delibere 2018/00309

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Rossi et al.
IL 25/6/18

ALLEGATO N. 31
ARGOMENTO N. 632

"Perché la privatizzazione di Toscana Energia
non comporti rischi per i lavoratori"
"Il Consiglio Comunale"

Considerato che la modifica statutaria
a Toscana Energia potrebbe comportare
alcuni elementi di rischio sugli assetti
occupazionali

Insegna il Sindaco
A vigilare con la massima attenzione
che la modifica statutaria di Toscana
Energie, se può consentire le finalità
della maggioranza pubblica delle quote,
non produca effetti negativi sugli
assetti occupazionali, sull'organizzazione
del lavoro, sul lavoro delle ditte in
appalto

Consiglieri Art 1 - MdP

Alessio Rossi

e Stefania Collesi

[Signature]

[Signature]

Firenze 25/6/2018

COMUNE DI FIRENZE
25 GIU 2018
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS N. 1225

Ordine del Giorno collegato alla n. 4
delibera 2018/00309

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA Raso et Albi
IL 25/6/18

ALLEGATO N. 32
ARGOMENTO N. 632

"Perché il dividendo straordinario di
Toscano Energia sia destinato all'edilizia
sociale"

Il Consiglio Comunale

Considerato che a seguito delle modifiche
Statutarie di Toscano Energia saranno
corrisposti al Comune di Firenze dividendi
di straordinario per 13,8
nel biennio 2018 e 2019

Preso atto che a differenza
approvato dal Consiglio Comunale i proventi
derivanti da INVIMIT sono destinati
alle riduzioni del debito dell'Ente e
non in quota parte dell'edilizia sociale

Dunque il Sindaco

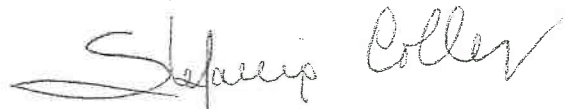
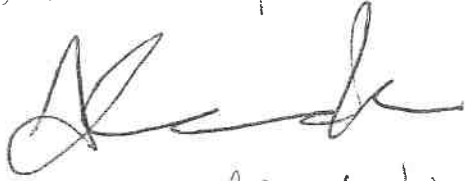
A predisporre nella variazione di
bilancio 2018 e nel bilancio prev
tivo 2009 nella parte degli investimenti
l'aggiunta di una cifra pari a
13,8 mil di euro per l'edilizia
sociale, utilizzando in questo

COMUNE DI FIRENZE
25 GIU 2018
Interrogazione N. <u>006 1226</u>
Interpellanza <u>di quanto</u>
Mozione / O.D.G. / RIS. N.

modo 1/4 dividendo uno tantum
di Toscana Energie

1) Consiglieri Art 1 - MdP

Alessio Rossi e Stefano Collesi



2) Consiglieri di Firenze Riforte e Sinistra



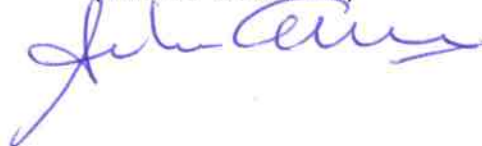
Dalla deliberazione n. 29/2018 alla deliberazione n. 31/2018

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

LA VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Patrizia De Rosa)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Andrea Ceccarelli)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO
(Silvia Noferi)

